

COMUNE DI SALA CONSILINA

PROVINCIA DI SALERNO



PR CAMPANIA FESR 2021-2027

Progetto

LAVORI DI COMPLETAMENTO RETE FOGNARIA DINAMICA URBANA INTERNA ED ESTERNA CON VERIFICA DI FUNZIONALITA' DELLA RETE ESISTENTE CUP J32H2I000010007

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA

Committente

CONSAC GESTIONI IDRICHE SpA

RUP: Ing. FEMIANO ROSSELLA

Elaborato



ORIENTAMENTO VALIDO
NELLE RAPPRESENTAZIONI
SALVO DIVERSE INDICAZIONI

RELAZIONE SULLE INTERFERENZE

Progettista

Ing. SARNO GIUSEPPE

Via Annia 23D - 84035 Polla (SA) - Tel e fax 0975.330072

Data

GIUGNO 2025

Scala

1:--

Codice elaborato

Elaborato

CGI-P-SAL-RE-006_R.00

7

Rev	Data	Commenti

INDICE

1. PREMESSA	2
2. CENSIMENTO DELLE INTERFERENZE E METODOLOGIE DI RISOLUZIONE DELLE SINGOLE TIPOLOGIE DI INTERFERENZE	2
3. TEMPI E COSTI PER LA RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE	4
4. PRESENZA DI ORDIGNI BELLICI INESPLOSI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO	5

1. PREMESSA

Nell'ambito del progetto di fattibilità tecnico-economica dei “LAVORI DI COMPLETAMENTO RETE FOGNARIA DINAMICA URBANA INTERNA ED ESTERNA CON VERIFICA DI FUNZIONALITA' DELLA RETE ESISTENTE”, ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera l) del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., si è proceduto al controllo e censimento delle possibili interferenze con i sottoservizi esistenti e alla risoluzione delle stesse con particolare riferimento ai relativi costi e tempi di esecuzione.

L'intervento afferisce a lavori di completamento dei tratti di rete fognaria esistente al fine di migliorare le condizioni igienico sanitarie di alcuni ambiti territoriali che soffrono per la privazione della rete fognaria e convogliamento degli stessi verso il recapito finale ovvero il depuratore.

Il sito di che trattasi si trova nella parte sud della città di Sala Consilina, nella frazione di Trinità a margine della località San Giovanni in Fonte ed interessa precisamente: via San Giovanni in Fonte, via Vignali, via Nocito, via Fieghi, via Marmora e via Marcello Gigante, oltre dei terreni privati.

Nel progetto in questione è stata prevista la realizzazione di:

- ✓ 4.423 m ca di nuovi tratti fognari a gravità;
- ✓ 310 m ca di nuovi tratti fognari in pressione;
- ✓ n.1 stazione di sollevamento prefabbricata in materiale plastico che garantisce la tenuta idraulica anche nei confronti dell'intromissione di acque parassite da realizzare su via Marmora poiché non vi è la possibilità di convogliare la nuova fognatura in quella esistente in quanto quest'ultima ha una quota di scorrimento più alta;
- ✓ posa in opera lungo la linea delle nuove condotte di pozzetti d'ispezione e derivazione in polietilene e ripristino dell'impermeabilità di alcuni pozzetti esistenti;
- ✓ posa in opera di tubazione in pvc con pozzetti di derivazione in cls vibrato, di immissione degli scarichi privati esistenti e delle nuove utenze;
- ✓ ripristino dell'impermeabilità di alcuni pozzetti esistenti;
- ✓ trattamento di relining per alcuni tratti di fognatura esistente maggiormente caratterizzati da intromissione di acque parassite e che si trovano nelle zone del sistema fognario comunale immediatamente a valle dei nuovi tratti fognari.

2. CENSIMENTO DELLE INTERFERENZE E METODOLOGIE DI RISOLUZIONE DELLE SINGOLE TIPOLOGIE DI INTERFERENZE

Alcuni tratti di completamento di condotta fognaria nera potrebbero interferire con la presenza di sottoservizi già presenti nel sottosuolo e con le reti relative alla mobilità superficiale. Le interferenze possono essere costituite dalle classiche linee infrastrutturali di distribuzione:

- rete idrica acquedotto comunale;
- rete di fognatura nera/bianca esistente;
- rete gas;
- rete di energia elettrica;
- rete di pubblica illuminazione;
- rete telefonica e fibra ottica;
- rete di OO.BB. di Bonifica e di Irrigazione.

Considerato che le opere sono da realizzarsi quasi interamente su strade urbane sostanzialmente distanti rispetto al centro urbano, in alcuni tratti è prevedibile una elevata concentrazione di sottoservizi che possa ostacolare l'esecuzione delle opere; laddove si rinvenissero ulteriori interferenze, oltre a quelle individuate nel presente progetto, con le suddette reti, ove necessario le stesse sono risolubili con accorgimenti di cantiere che non modificano l'impostazione progettuale e garantiscono la funzionalità ed il rispetto normativo delle opere.

Ad ogni buon conto, per quanto riguarda i servizi gestiti da Enti terzi, sulla base delle informazioni acquisite, in sede di conferenza dei servizi la stazione appaltante provvederà a contattare ciascun Ente Gestore per l'acquisizione dello specifico parere di competenza e di eventuali prescrizioni in caso di interferenza.

In merito alle fasi esecutive, va altresì rappresentato che, onde evitare che le operazioni di scavo possano provocare la rottura accidentale di sottoservizi, con conseguenti rischi legati all'elemento trasportato (esplosione, elettrocuzione, annegamento, ecc.), nel corso dei lavori e prima dell'esecuzione delle opere dovranno essere comunque contattati tutti i possibili Enti erogatori per i quali si sia evidenziata la presenza di sottoservizi interferenti con le aree di scavo e concordare, eventualmente, l'interruzione della fornitura del servizio per il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle lavorazioni, oppure per apprendere procedure operative necessarie a scongiurare ogni pericolo.

In definitiva, in fase di esecuzione delle opere, si renderà necessario rispettare le norme tecniche di sicurezza e le eventuali prescrizioni aziendali degli Enti di gestione:

- per l'esecuzione delle lavorazioni di scavo, posa condotte e rinterro, in presenza di cavi elettrici di bassa tensione, già dotati di protezione esterna, si avrà cura di chiedere la interruzione temporanea degli stessi agli Enti gestori durante le lavorazioni;
- analogamente, per l'esecuzione delle lavorazioni in presenza di tubazioni di altro genere (rete idrica, rete fognaria, rete gas, ecc.), si procederà alla dismissione temporanea del servizio, mediante intercettazione delle tubazioni a monte e a valle, compresa l'eventuale esecuzione di allacciamenti provvisori, mediante tubazioni e cavidotti esterni.

Durante le lavorazioni, che richiedono l'impiego di mezzi meccanici con occupazione di suolo pubblico, si dovrà garantire l'accessibilità alle proprietà private limitrofe, secondo le

esigenze dei proprietari, nonché la parziale agibilità delle strade, ove possibile, mediante un sistema di traffico alternato regolato da impianto semaforico provvisorio o con personale a terra.

Tuttavia, dall'indagine effettuata sono state rilevate le seguenti interferenze riscontrabili sui lavori di completamento della rete fognaria:

a. rete di OO.BB. di Bonifica del “Consorzio di Bonifica Vallo di Diano e Tanagro”:

- via Vignali – Tratto fognario a gravità P4-P2 interferenza perpendicolare con Canale “Nocito”, trattasi di scatolare sottostrada in cls di dimensioni interne 2.00x1.00m con tubazione della nuova fognatura ad una quota inferiore all'intradosso dello scatolare di circa 0.35m;
- Tratto fognario a gravità R1-R2 da via Fieghi alla S.S.19, interferenza parallela con Canale “Nocito II°” perché il tratto fognario R1-R1' è previsto all'interno della fascia di rispetto di 4m, interferenza perpendicolare in mezzzeria perché il tratto fognario R1'-R2' attraversa da dx a sx il canale incassato a forma trapezoidale ad una quota di circa 1 m inferiore all'alveo, interferenza parallela con Canale “Nocito II°” perché il tratto fognario R2'-R2 è previsto all'interno della fascia di rispetto di 4m;
- Tratto fognario a pressione T3-T5 su terreni private interferenza con Canale “Nocito II°” per attraversamento perpendicolare.

b. rete OO.BB. di Irrigazione del “Consorzio di Bonifica Vallo di Diano e Tanagro”:

- via San Giovanni in Fonte – Tratto fognario a gravità P4-P2 e P2-P1 interferenza parallela e trasversale;
- via Nocito – Tratto fognario a gravità S2-S3 interferenza trasversale;
- via Fieghi – Tratto fognario a gravità S2-R1 interferenza parallela;
- strade private – Tratto fognario a gravità R1-R2 interferenza trasversale;
- via Fieghi – Tratto fognario a gravità R1-R3 interferenza parallela.

c. linea idrica dell'acquedotto comunale gestita dalla “Consac Gestioni Idriche SpA”;

d. linea elettrica di media e bassa tensione, parallela su via Nocito e trasversale su via Fieghi;

Per quanto riguarda i sottoservizi, gli esiti della verifica effettuata sono riportati nell'elaborato di riferimento “Tav.19 – Planimetrie Sottoservizi” al quale si rimanda.

3. TEMPI E COSTI PER LA RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE

I tempi ed i costi per la risoluzione delle interferenze dipendono in maniera determinante dalle prescrizioni impartite dagli Enti gestori dei sottoservizi ed in particolare dalle modalità di approvazione degli stessi interventi da parte dei gestori, dalla programmazione dei medesimi lavori che saranno eseguiti da ditte specializzate ed incaricate dagli stessi Enti gestori dei singoli impianti nonché dalle modalità di esecuzione e dalle esigenze che potranno essere valutate caso per caso secondo la successione temporale degli stessi

interventi.

Inoltre nel caso si renda necessario, su richiesta di Enti terzi, lo spostamento di sottoservizi interferenti con le opere in progetto, è disponibile nell'ambito delle somme a disposizione della stazione appaltante, un importo da cui attingere, per compensare i relativi soggetti gestori (cfr. *Quadro economico di progetto, somme a disposizione "Risoluzione interferenze"*).

4. PRESENZA DI ORDIGNI BELLCI INESPLOSI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In merito al rischio dovuto alla possibile presenza di ordigni bellici inesplosi rinvenibili durante le attività di scavo, non avendo specifiche informazioni che ne determinino con certezza l'assenza, si ritiene di prevedere l'intervento di bonifica bellica sistematica prima dell'inizio degli scavi e di qualsiasi attività che possa generare il rischio di esplosione.

Tali indagini, ricomprese nell'ambito delle attività di bonifica degli ordigni bellici (BOB), consistono sostanzialmente in una bonifica superficiale preventiva con l'ausilio di cercamine. Essa sarà eseguita suddividendo la zona da bonificare in strisce di lunghezza pari a 50 m e larghezza pari a 2 metri e intervenendo ove lo strumento rilevi possibili ordigni bellici con scavi localizzati. Una successiva bonifica profonda è indispensabile nei casi in cui si verifichino movimentazioni di terreno oltre la quota stabilita per la bonifica in superficie e quindi inferiormente a m 1,00 di profondità dal piano di campagna.

La bonifica in profondità viene realizzata fino ad una profondità dal piano campagna che va solitamente oltre un metro rispetto alla profondità di scavo prevista e viene effettuata suddividendo le aree d'interesse in quadrati aventi lato pari a m. 3,00, al centro dei quali, tramite trivellazioni non a percussione, vengono praticati dei fori capaci di contenere la sonda dell'apparato rilevatore. Anche in questo caso, ove la sonda rilevi possibili ordigni bellici si procederà effettuando scavi localizzati.

Tali indagini (BOB) sono compensate nella stima dei costi della sicurezza e saranno eseguite a cura e spese dell'appaltatore. Si precisa che le indagini dovranno essere eseguite da un'impresa specializzata, in possesso dei requisiti di cui all'art.104 comma 4-bis del D. Lgs. 81/2008, secondo quanto previsto dall'art.91 comma 2-bis del medesimo D.Lgs.

In ultimo va rappresentato che le stesse indagini oltre a permettere la ricerca di ordigni bellici in profondità maggiori di un metro saranno utili anche al fine di individuare eventuali cavità nelle zone oggetto di scavo.

Si precisa che le indagini dovranno essere eseguite da un'impresa specializzata, in possesso dei requisiti di cui all'art.104 comma 4-bis del D.Lgs. 81/2008, secondo quanto previsto dall'art.91 comma 2-bis del medesimo D.Lgs.